

StraBologna va di corsa: è già in maglia gialla

Svelata la t-shirt della manifestazione targata Uisp in programma il 17 maggio. Il nuotatore Orsi testimonial d'eccezione: «Vi aspetto tutti in Piazza Maggiore»

di **Alessandro Gallo**

Sembra ieri, sono passati quarant'anni. La StraBologna – la prima volta si corse il 20 aprile 1980 – conserva la freschezza di un tempo e resta uno dei fiori all'occhiello dell'attività dell'Uisp di Gino Santi.

Nella sala Marco Biagi, proprio al Carlino, sono in tanti i curiosi che vogliono scoprire i segreti della non competitiva il programma il 17 maggio (il via alle 10,30 da via Rizzoli). E quale sarà il colore della maglia, dopo il blu del 2018 e il verde della passata stagione. Scelto il giallo flou, con San Luca e i Portici che rappresenteranno al meglio Bologna. Ci sono il condirettore del Carlino Beppe Boni; il responsabile delle pagine sportive Franco Caniato; Annabella Saracino, relazioni esterne Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana; Roberta Ballotta presidente Area Sociale Vasta Bologna Est Coop Alleanza 3.0; Luca Baldassarre, responsabile settore disabilità Uisp e Nicola Fornasari, responsabile del comitato organizzatore di StraBologna.

Ci sono anche il presidente dell'Uisp Gino Santi e la sua vice Paola Paltretti, Daniela Marinangeli, coordinatrice Macro Area Emilia Centro direzione politiche sociali Coop Alleanza 3.0 e soprattutto Marco Orsi, testimonial dell'iniziativa.

E' proprio il nuotatore che offre alla causa bicipiti e pettorali per indossare la maglia che sarà utilizzata il 17 maggio e che trasformerà Piazza Maggiore e le strade circostanti in una gigantesca macchia giallo flou.

Fino al 15 marzo ci si potrà iscrivere solo on line, dal giorno dopo nella sede provinciale dell'Uisp, nelle Farmacie, Librerie Coop, piscine So.Ge.Se. e nel complesso di Fico.

Si punta a numeri record: confermare i 22mila dell'ultima edizione, cercando magari di arrivare a 25.

«Un vincitore c'è già – dice il condirettore del Carlino, Beppe Boni –: è la città che partecipa in massa. StraBologna è uno dei volti più belli della nostra città».

BOMBER, SOGNO OLIMPICO

«Sono stato a Londra e Rio: vorrei regalarmi la terza edizione dei Giochi a Tokyo»



Beppe Boni consegna a Gino Santi la copia del giornale dell'11 aprile 1948 (Schicchi)



Il gruppo dei relatori della presentazione della maglia di StraBologna (Schicchi)



Da sinistra Nicola Fornasari, Franco Caniato e Marco Orsi (Schicchi)



Marco Orsi, 29 anni, velocista del nuoto e testimonial di StraBologna (Schicchi)

IL REGALO ALL'UISP

La copia del Carlino dell'11 aprile 1948

Colpo a sorpresa al termine della presentazione della maglia. Franco Caniato, responsabile delle pagine sportive del Carlino, «convoca» il direttore Beppe Boni e il presidente dell'Uisp Gino Santi. Ecco spuntare, con tanto di sigillo e ceralacca, una copia speciale del Carlino. E' l'11 aprile 1948 e, in quel periodo, la testata va sotto il nome di «Giornale dell'Emilia». Perché regalare al numero uno dell'Uisp quella copia datata? Perché l'11 aprile 1948, nella sala Bossi, nasce l'Uisp Bologna che segue, di una settimana, quello che era avvenuto a Roma, con tanto di assemblea che aveva creato l'Unione Italiana Sport Popolare. L'11 aprile, stesso evento, ma a livello locale. La copia di quel giorno è come un regalo di compleanno anticipato per un'associazione che è prossima a compiere i 72 anni di vita, restando sempre nel cuore della città e dei bolognesi.

Gli fa eco Franco Caniato, responsabile delle pagine sportive del Carlino: «In maglietta e pantaloncini si abbattano le barriere. StraBologna non è solo movimento, ma anche ritrovarsi».

Nicola Fornasari si sofferma sul ruolo svolto dalle scuole. Il numero degli istituti interessati è salito da 25 a 31 e in piazza, nella tre giorni in cui ci sarà il Villaggio StraBologna, sono attesi almeno 5mila giovani.

Detto che con il pettorale di StraBologna si potrà girare gratuitamente fino alle 14 sui mezzi Tper e che si potrà nel pomeriggio accedere alle piscine So.Ge.Se. la chiusura tocca a Marco Orsi.

«Sarò in piazza, come sempre. La correrò, però, solo una volta che avrò smesso con il nuoto. Una volta ci ho provato, avevo alle mie spalle Gianni Morandi che spingeva per scattare. Ho rinunciato».

Se la ride, il Bomber, che svela anche i suoi piani per il futuro. «Mi aspettano alcune gare a Kranj – sottolinea –. Continuo ad avere qualche problemino con la tiroide, ma non mollo. Il nuoto è il mio mondo. Ci saranno i Giochi a Tokyo, sono già stato a Londra e Rio de Janeiro. Per uno sport come il mio, le Olimpiadi sono la vetrina più bella ed emozionante. So che sarà dura, ma vorrei regalarmi davvero una terza esperienza olimpica. Prima, però, vi aspetto tutti, il 17 maggio, in Piazza Maggiore. C'è StraBologna».